

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nuovo impianto fotovoltaico da 4,5 ettari in via Marzorati? A Nerviano è levata di scudi

Leda Mocchetti · Tuesday, August 11th, 2026

Un nuovo impianto fotovoltaico in via Marzorati a Nerviano, nei prati della Bergamina?

Lunedì 10 agosto sul sito istituzionale del Comune è stato pubblicato l'avviso dell'indizione di una conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni relativi al progetto, che in poche ore ha provocato **una levata di scudi tanto sui social, quanto da parte della politica.**

Il progetto

Il progetto, presentato da un produttore indipendente di energia rinnovabile che sta sviluppando impianti fotovoltaici in tutta Italia, punta alla realizzazione di **un impianto fotovoltaico a terra con una potenza di 2.584,40 kWp** e delle relative opere di connessione alla rete. Si parla di **un'estensione totale di circa 45mila metri quadri**, che la srl ritiene possibile localizzare in via Marzorati dal momento che in base al piano di governo del territorio comunale **«l'area oggetto d'intervento è classificata come area agricola ed è idonea alla realizzazione di impianti fotovoltaici** ai sensi del decreto legislativo 199/2021 – come si legge nella relazione illustrativa -, essendo localizzata entro un raggio di 350 metri dagli stabilimenti» industriali esistenti.

L'impianto in base al progetto avrebbe una propria viabilità interna e perimetrale, un accesso carrabile, una recinzione perimetrale e un sistema di videosorveglianza. **Sono previste una serie di opere di mitigazione, con la piantumazione di siepi lungo il perimetro**, a ridosso ed esternamente alla recinzione, composta di specie «di origine autoctona al fine di promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone e indigene del territorio regionale», che «saranno inoltre adatte alle caratteristiche pedo-climatiche dell'area». L'intera **area di progetto, dove è prevista l'installazione di poco meno di 4mila moduli fotovoltaici, sarà invece mantenuta a prato.**

[QUI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGETTO](#)

La sindaca: “Sì alle rinnovabili, ma senza rinunciare alla difesa del territorio”

«La conferenza di servizi, da convocare entro cinque giorni dalla presentazione della richiesta del soggetto privato, è **un adempimento tecnico-amministrativo obbligatorio previsto dalla legge** e non costituisce né un atto politico, né un'approvazione del progetto – ha spiegato la sindaca Daniela Colombo dopo le proteste -. È opportuno, infatti, ricordare che **l'iter discende**

dall'applicazione del decreto legislativo 190/2024, il Testo Unico sulle Energie Rinnovabili, approvato dal Governo Meloni e attuato sotto la competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con l'obiettivo di semplificare e accelerare le procedure autorizzative degli impianti da fonti rinnovabili».

«L'amministrazione comunale ribadisce il proprio **convinto sostegno alla transizione ecologica e allo sviluppo delle energie rinnovabili**, obiettivi oggi imprescindibili per il futuro del Paese e delle comunità locali – aggiunge la prima cittadina -. Allo stesso tempo ritiene che la sostenibilità debba procedere di pari passo con la tutela del territorio, del paesaggio e delle aree agricole, **evitando che la transizione energetica avvenga a discapito degli spazi aperti e degli ambiti di maggior valore naturalistico** e paesaggistico. Per questo seguirà con la massima attenzione l'iter in corso affinché ogni valutazione venga svolta nel pieno rispetto delle norme e nell'interesse della comunità di Nerviano. La nostra posizione è chiara: sì alle energie rinnovabili ma senza rinunciare alla difesa e alla valorizzazione del territorio».

La Lega: “Massima mobilitazione contro il progetto”

La Lega, intanto, è pronta alla mobilitazione. «Parliamo di un lotto di terreno di ben 40mila metri quadrati: l'equivalente di circa sei campi da calcio regolari cancellati e coperti di pannelli – sottolineano dal Carroccio -. La nostra è una posizione ferma, storica e senza sfumature: **questo attacco al territorio va respinto e rispedito al mittente senza se e senza ma!** La Bergamina non è un semplice pezzo di terra. È un'area verde strategica, situata a pochissima distanza dal nostro centro storico, dall'Oloni e dal Villorosi. Rappresenta un pezzo fondamentale della storia e del cuore della nostra comunità, **un patrimonio identitario che deve restare esattamente così come è sempre stato da decenni**».

«**La salvaguardia di questo polmone verde fa parte del DNA della Lega a Nerviano** – continuano dalla Lega -. Già negli anni '90, insieme ai cittadini, vi furono raccolte firme e manifestazioni popolari per difenderlo dall'assalto dei capannoni. Appena insediati al governo del Comune nel dicembre 1994, come amministratori e consiglieri comunali mettemmo questa priorità davanti a tutto: approvammo d'urgenza una variante urbanistica di salvaguardia, assumendoci responsabilità enormi in prima persona pur di tutelare il nostro ambiente. Ogni volta che ha amministrato, **la Lega ha sempre difeso, protetto e tutelato questa zona, mantenendola a verde agricolo** e, per garantire una tutela ancora maggiore, inserendola all'interno del Parco dei Mulini».

«Oggi, **questa minaccia estiva vuole cancellare decenni di tutele ambientali** in nome di un presunto “interesse pubblico, indifferibile ed urgente” che non può e non deve giustificare un simile scempio a terra su suolo agricolo e protetto – concludono dal Carroccio -. Non possiamo permettere che Nerviano torni indietro nel tempo. Invitiamo tutte le forze politiche, i movimenti ambientalisti e ogni singolo cittadino nervianese, oltre ogni colore politico, a unirsi in una **massima mobilitazione per respingere questo progetto**».

This entry was posted on Tuesday, August 11th, 2026 at 9:29 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

